

Scatta il Giro giovanile: Alessandro Covi tra i più attesi

Pubblicato: Mercoledì 6 Giugno 2018



La presentazione del campionato italiano previsto il 23 giugno nella sua Taino ([QUI l'articolo](#)) è stato **l'ultimo appuntamento "giù dalla bici" per Alessandro Covi**, il corridore più atteso tra i giovani varesotti del pedale. L'alfiere del **Team Colpack**, non ancora 20enne (li compirà il 28 settembre), è atteso tra i protagonisti del **Giro d'Italia under 23**, corsa a tappe che vede al via 30 squadre compresa un'ampia rappresentativa internazionale.

Covi, che pure dovrà vedersela con **diversi corridori più esperti** visto che è nettamente sotto il limite di età, non nasconde la **possibilità di fare bene** e del resto la sua prima parte di stagione è già stata positiva. Nel 2018 il corridore di Taino ha **già vinto infatti quattro corse** alle quali si è aggiunta una cronometro a squadre.



Covi, al centro, con Aldegheri e Vergobbi

«**Non nego di stare bene** – spiega Alessandro a VareseNews – In aprile ho avuto un problema di salute che mi ha un po’ alterato i piani ma tutto sommato forse è stato un fatto positivo. Superato quello scoglio ho ripreso molto bene e ho ottenuto diversi buoni risultati. **Sono anche dimagrito** e questo – spiega a metà tra il serio e lo scherzo – **mi aiuterà sulle lunghe salite** che troveremo al Giro».

Nei piani della Colpack, squadra bergamasca che è anche *farm team* della Bahrein-Merida, Covi sarà **uno dei capitani** insieme al siciliano Francesco Romano. «L’obiettivo finale sarà deciso **dopo la prima metà del Giro** – spiega il giovane varesino – anche perché a quel punto avremo già affrontato **due arrivi in salita importanti**, quella di Sestola (Bologna) nella terza tappa e il Maniva (Brescia) nella quinta giornata. A quel punto valuterò se puntare alla classifica o se cercare di conquistare una vittoria di giornata. E poi **puntare forte sui campionati italiani** di Taino che correrò in casa».

Il Giro si preannuncia duro: si parte al giovedì con un **prologo a Forlì**, poi i corridori si confronteranno in dieci tappe su nove giornate di gara (**sabato 16 si chiude** con una semitappa per velocisti a una cronometro individuale a Cà del Poggio, in Veneto). «Non sarà facile: **le salite sono parecchie, con molto dislivello**, e non mancheranno gli avversari tosti. Stiamo a vedere: io, come ho detto, mi sento bene».

Il cosiddetto “**Baby Giro**” (questa la denominazione iniziale) si disputa dal 1970, ha cambiato più volte nome ed è tornato lo scorso anno dopo un’interruzione durata dal 2013 al 2016. Nell’albo d’oro figurano **tanti grandi nomi del ciclismo**: dal trio Francesco **Moser**, Battaglin, Baronchelli (vincitori tra il ’71 e il ’73) a Marco **Pantani** (’92) fino a Ugrumov, Simoni e Di Luca. **Due i corridori varesini** capaci di conquistare l’ambita corsa a tappe giovanile: si tratta di **Oscar Mason**, primo nel 1997 dopo un terzo posto l’anno precedente, e di **Davide Frattini**, in trionfo nel 2001. Stefano Zanini e Paolo Bailetti furono invece secondi nel 1989 e nel 2003.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it